



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data martedì 8 settembre 2026, alle ore 10:50 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione " **1^Commissione Affari Generali**" dell'organo Prima Commissione - Affari Generali ed Istituzionali -Personale - Politiche Comunitarie - Società Partecipate..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale GIACALONE Pietro**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gioacchino	GESONE	Consigliere Comunale		✓	
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	CAVASINO	Vice Presidente del Consiglio Comunale	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale	✓		
Duilio	PICCIONE	Consigliere Comunale		✓	✓
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale	✓		
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		
Oreste	ALAGNA	Consigliere		✓	

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Buongiorno a tutti, colleghi consiglieri.

Apriamo la commissione di oggi, Affari Generali Istituzionali, martedì 8 settembre.

Sono le ore 10:51.

Prego,"

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"segretaria, chiami l'appello.

Grazie.

Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri.

Procedo a chiamare l'appello della seduta della prima commissione affari generali.

Giocalone presente, Caradonna presente, Carini presente, Cavasino presente, Alagna resta Assente.

Ferrantelli? Presente.

Gesone? Presente.

Milazzo Eleonora? Assente.

Piccione? Assente.

Rodriguez? Presente.

Sanmartano? Presente.

Risultano presenti 8 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale.

La seduta è valida e apre alle ore 10:00.

51."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Prego, Presidente.

Grazie, Segretaria.

Allora, oggi noi abbiamo, dovremmo avere in commissione il Comandante D'Alessandro, a cui ho mandato un SMS perché volevo essere avvisato un po' prima dell'apertura della commissione, e così è stato fatto.

Quindi dobbiamo attendere l'arrivo del Comandante D'Alessandro.

Sì, sì, sì, viene.

Abbiamo fatto già la comunicazione, lui si è fatto sentire questa mattina, l'ho avvisato 10 minuti fa che stavamo aprendo, esattamente era per la delibera sulla dichiarazione di inutilizzabilità dei veicoli a fine della rottamazione, che avevamo già letto in commissione, avevamo qualche dubbio da chiedere allo stesso.

Ora riprendiamo la delibera, gli diamo un'occhiata e appuntiamo magari le domande che dobbiamo fare ad Alessandro.

Lo attendiamo e poi vediamo come ci risponderà."

Alle ore 10:53, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**.

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Registriamo che alle ore 10:58 entra in commissione"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"il consigliere Oresta Lagna.

Ha chiesto la parola il consigliere Giasone.

Gesone.

E mi viene, sì, mi viene il Gesone per la vicinanza con compagna di mio cognato.

Prego, però te la do io perché devo— non c'è la segretaria e quindi devo cliccare sul tuo nome.

Intanto prenotati."

Alle ore 10:59, si unisce alla seduta **Consigliere Oreste ALAGNA**.

Interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Perfetto.

Grazie, Presidente.

Cari colleghi, buongiorno a tutti.

Allora, Presidente, le volevo comunicare che come Sesta Commissione abbiamo concluso i lavori e l'ha— abbiamo redatto il regolamento per la Consulta delle Culture, che in maniera informale ho girato al segretario generale per far sì che lo stesso desse un'occhiata, insomma, in maniera, insomma, per poi eventualmente fare le osservazioni.

Ora le chiedo se, essendo il regolamento, se prima di inviarlo in aula ci sia bisogno di un passaggio in Commissione Affari Generali, 1-2 passaggi, quello che ritenete opportuno, per un avallo in più.

Quindi se lei ora stesso può chiedere questo parere all'Ufficio di Presidenza, così eventualmente da presidente della commissione, io glielo invio per, per elaborarlo, se è necessario.

Poi ci tenevo a informarla che stiamo elaborando il regolamento per l'elezione del babysindaco e del babyconsiglio comunale.

Anche lì, rispetto a Anche lì penso che non sia un lavoro estremamente lungo, perché la commissione ha ritenuto utile fare un regolamento snello, leggero e non troppo astruso.

E quindi penso che subito dopo glielo invieremo in commissione affari generali.

Quindi le chiedo se già ora può chiedere se il regolamento che noi abbiamo finito di elaborare per la Consulta della Cultura sia utile o necessario inviarlo alla Commissione Affari Generali per dare una sua lettura.

E le faccio anche un'altra domanda tecnica: se la La Commissione Affari Generali può— ha redatto da un'altra commissione, e in questo caso che fa? Ritorna alla commissione che l'ha redatto dopo che è stato emendato, o si finisce in"

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"consiglio? Allora, e quindi risposta a quanto richiesto dal

collega consigliere Gesone.

La, diciamo, l'iter più corretto e giusto per far lavorare la Commissione Affari Generali alla bozza di regolamento che voi avete redatto.

Quindi parlo quello della Consulta delle Culture, giusto? Quindi una volta che voi avete formalizzato la bozza, inviata in maniera informale al segretario, direi che dovrà essere cura della commissione, della tua commissione, redige una proposta di delibera da inviare al Presidente del Consiglio, cosicché poi la proposta di delibera noi la possiamo fare nostra, quindi metterla come punto all'ordine del giorno della commissione e poterla trattare come proposta di delibera avanzata dalla tua commissione o dai consiglieri comunali che la vogliono sottoscrivere.

Quindi una volta trattata poi possiamo decidere se fare magari a conclusione una congiunta tra la mia e la tua, così facciamo il punto della situazione e poi la passiamo in consiglio comunale.

E così, qualora ci dovessero essere gli emendamenti, ora te lo— sì, emendamenti che possono essere condivisi anche con l'opposizione, considerato che siamo aperti anche a condividere emendamenti con i consiglieri di opposizione, lì li divideremo.

Dicevi, Pino, scusami? Questa commissione è convocata fino a 15, quindi quella di oggi e quella, la prossima è giovedì, tratteremo questa delibera.

Poi se non dovessero"

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"esserci Quindi risposta: noi per ora siamo convocati fino a giovedì.

Qualora ci fossero

altre delibere o proposte di delibere, come tra l'altro ha già anticipato pure il collega Gesone, e fuori microfono il collega e la collega che mi pare voleva intervenire, Flavia Sanmartano, e la facciamo intervenire così vediamo anche di che cosa si tratta.

Prego.

Grazie, Presidente.

Volevo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO** che dichiara:

"sottoporre all'attenzione di questa commissione un regolamento sul decoro.

Noi lo stiamo affrontando, mi pare, consigliere Gesone, in Commissione Attività Produttive, però relativamente alla sicurezza, tutela dell'ambiente e sicurezza urbana, per quanto riguarda il diciamo il discorso dei cassonetti, della raccolta, incentrato su questo.

Io chiedo se noi dobbiamo fare un regolamento a parte per quanto riguarda il decoro, per i De Orso, per quanto riguarda i— e non lo possiamo rivedere con le dovute modifiche? Perché ricevo sollecitazioni da parte di cittadini che non vedono un decoro, soprattutto qua nelle zone del centro.

Intanto verifichiamo se il regolamento prevede— Allora, in merito all'intervento"

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"della collega, il regolamento sui dehors Già c'è e risale, ora non ti voglio dire, no, eh sì, vabbè, credo 10 anni fa, 2017-2018.

Allora, e questa commissione già la consiliatura precedente l'ha già esaminato il regolamento.

Noi quello che possiamo fare, possiamo riprenderlo e se ci sono delle modifiche da apportare apportiamo le modifiche su quel regolamento.

Come diceva fuori microfono il collega Asturiano, abbiamo più volte sentito il comandante in commissione e l'abbiamo sollecitato sui controlli da effettuare sui dehors e sull'occupazione del suolo pubblico.

Soprattutto ci siamo focalizzati sul problema del suolo pubblico e dei dehors e delle attività commerciali, produttive, barre, quello che è, chiuse.

Ci sono attività chiuse che hanno ancora installate pedane e non sappiamo se— o dehors— non sappiamo se questi attualmente sono in regola con i pagamenti, non sono in regola con i pagamenti, se devono essere sollecitate o se sono state sollecitate alla rimozione delle di questi."

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"C'è— scusate, scusate, intanto registriamo l'entrata della consigliera Milazzo alle 11:30.

14.

E poi, segretario, abbiamo registrato anche l'entrata del consigliere Sturiano alle 11:02."

Alle ore 11:16, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Comunque noi ora possiamo anche approfittare della presenza

del comandante D'Alessandro per ricordare anche questo aspetto.

Sì, possiamo chiedere, perché l'ultima volta nelle commissioni ci eravamo concentrate su questo aspetto, che dovevano fare un censimento delle aree occupate dal suolo pubblico, una ricognizione su questo ed eventualmente intimare i proprietari o gli

affittuari del locale alla rimozione o meno, dipende quindi se sono in regola o meno, della pedana, dei dehors, di tutto quello che viene installato nel suolo pubblico."

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Diamo la parola al consigliere Carini.

Per esempio, per quanto riguarda,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI** che dichiara:

"accennavamo fuori

microfono, in parte al microfono, del regolamento sul decoro urbano, eccetera.

Questo regolamento noi potremmo fare anche nella commissione accesso agli atti, in cui è presidente il consigliere Sturiano.

Noi non potremmo rivedere questo regolamento in considerazione del fatto che ci sono moltissimi consiglieri nuovi, penso a Caradonna, Sanmartano, io, no, poi gli altri, Lillo, che alla scorsa consiliatura non c'erano, per rivedere magari certi aspetti e dare magari anche nuovo impulso sia al regolamento sia, diciamo, a chi deve far sì che questo regolamento venga applicato.

Per esempio, faccio un esempio.

Ricordavo e mi ricordava, ci ricordavamo a vicenda col presidente Sturiano che nella legislatura 2007-2012 era stato fatto un regolamento che poi è stato ripreso più volte e prevedeva quel regolamento un contributo da parte del comune per chi insomma si adeguava agli standard previsti dal dal regolamento.

Faccio un esempio: un bar che già aveva comprato X ombrelloni, comunque che hanno un costo perché sono degli ombrelloni grandi con dei piedi, aveva comprato tutte, diciamo, le sedie eccetera e non erano conformi al regolamento.

E allora il comune dava un contributo, non mi ricordo, Enzo forse ce lo potrà dire meglio, un contributo al gestore per adeguarsi.

Quindi Il gestore, diciamo, un po' veniva facilitato dall'amministrazione, però ne godeva poi quello che era l'occhio e il decoro urbano.

Per esempio questa, che credo che sia una cosa che nel regolamento attuale non ci sia, la potremmo introdurre, la potremmo introdurre, così come altre cose che possono, sì, così come altre, diciamo, cose che possono, diciamo, nascere, altre idee durante la lettura, eccetera.

Anche perché a me è una cosa che mi interessa particolarmente perché E anche da semplice cittadino è una cosa che mi dava fastidio proprio vedere nel cuore della nostra città, diciamo, una sorta di anarchia dal punto di vista dello stile e dell'arredo.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Aspetta Enzo, intanto siamo sempre in attesa di Alessandro, ma ha scritto che sta per arrivare

perché era, stava per terminare un sopralluogo.

Ha chiesto di intervenire Enzo Prenotati cortesemente.

Aspetta, aspetta, ora sì, prego.

Vai.

E allora,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"relativamente, Presidente, a quanto detto dal collega Carini, che condivido pienamente, allora avevamo istituito un capitolo con dei fondi direttamente di Consiglio Comunale dove, e dico c'era un perché, perché allora era stato redatto il nuovo regolamento sui chioschi e i dehors, e quindi abbiamo obbligato i privati ad adeguarsi per un fatto di decoro urbano, perché

non era possibile che c'erano chioschi quadrati, chioschi tondi, chioschi che non si sapeva di che colore fossero.

Quindi per una migliore visione e decoro urbano, soprattutto del centro, del centro, allora questo sì, questo diciamo sì, però rispetto a quella che era la mappatura precedente sono state fatte grosse cose.

Infatti ricordo perfettamente che per andare incontro alle esigenze dei degli esercenti, perché in un momento di crisi non gli posso dire che dall'oggi al domani devono farsi carico di diverse migliaia di decine di euro, che si parlava 30, 40, 50 mila euro, possibilmente anche adeguarsi con un chiosco che aveva quelle caratteristiche.

E quindi proprio per incentivare abbiamo fatto un capitolo ad hoc con dei fondi specifici, che alla fine anche se mettevamo 70, 80, 100 mila euro a seconda delle richieste, poi potevamo fare anche la variazione di bilancio Dico, penso che era una cosa che si poteva anche fare, anche se devo essere sincero che gli esercenti che hanno partecipato a quel bando è stato uno solo, che era l'edicola di via Roma angolo via Itria.

È stato uno dei pochi che si è adeguato e che ha fatto il chiosco secondo quello che erano le caratteristiche del decoro.

Il contributo non so se l'ha preso, però ha fatto istanza, quindi Però bisogna, dico, se noi facciamo un regolamento, lo modifichiamo, lo proviamo di nuovo, però poi viene attuato."

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

*"Sì, perché ripeto,
noi un— allora, no."*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

*"Diamo nuovamente la parola, esatto, al consigliere Jason.
Una richiesta,"*

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"una cosa, 2 anni Siviglia e uno chiude l'attività.

Non usciamo, presidente.

Ricordo che era in, a qualche anno fa, in elaborazione.

Non so poi se è stato concluso.

Magari il consigliere Storiano, che insomma ha più memoria storica di noi qua dentro, si era parlato del piano dei colori, che non era solo in riferimento alle strutture mobili, ma anche per i prospetti palazzi.

Ora sarebbe, perché possiamo dire a tutti di fare gli ombrelloni bianco panna, sporco ocra, che io poi non so qual è la differenza tra l'ocra e il bianco sporco, e poi chi decide di fare un prospetto arancione kaki.

E quindi potremmo chiedere se esiste, se esiste, se c'è ancora, semmai è entrata in vigore, se non è entrata in vigore.

Questo regolamento, questo piano dei colori.

Sì, e poi eventualmente inserirlo."

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Noi, visto che me lo chiedete, possiamo fare la stessa cosa che abbiamo fatto la

scorsa consiliatura, così ci possiamo lavorare, perché quel lavoro comunque è rimasto incompiuto, perché l'avevamo letto, avevamo appuntato delle possibili modifiche, però poi Sostanzialmente non l'abbiamo mai modificato.

No, no, no, l'abbiamo studiato.

Ok, quindi possiamo inserirlo nei prossimi giorni come punto all'ordine del giorno.

Lo scriviamo, lo chiediamo al presidente."

Interviene Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:

"E così

possiamo inserirlo: studio e valutazione di modifiche ai regolamenti.

E vediamo quali sono, sui deorsis, sul suolo pubblico.

Ho scritto al comandante, vediamo se ci raggiunge, anche perché dopo c'è commissione bilancio.

Anzi, eventualmente lo sentiamo giovedì.

Alla prossima, così provo a chiamarla."

Interviene Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:

"E allora, intanto, Comandante, buongiorno.

Grazie per aver raggiunto la commissione nonostante le urgenze.

Consigliere Carini, tolgo la sua scheda per inserire la scheda 42 e permettere così al comandante di poter rispondere a microfono.

Quindi comunque il consigliere Carini è qui presente in commissione, siete posto poltrona e microfono.

E allora velocemente, noi stiamo trattando la proposta di delibera sul servizio di rilascio dell'attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso ai fini della rottamazione effettuata dal Comando di Polizia Municipale.

Abbiamo letto più o meno la delibera, se ce la può illustrare, perché c'era qualche passaggio che non c'era poco chiaro.

Però intanto, se puoi fare, diciamo, un excursus generale della delibera e poi eventualmente facciamo qualche domanda noi.

Se vuoi te la do così.

Perfetto, diamo la parola al comandante.

Prego."

Alle ore 11:47, lascia la seduta Consigliere Comunale Francesco CARINI.

Sul punto, prende la parola comandante vvuu giuseppe D'ALESSANDRO che dichiara:

"Sì, intanto buongiorno a tutti, scusate il ritardo ma ho avuto ovviamente anche altre— e allora con, diciamo, questa norma che è uscita, se non ricordo male, nel mese di maggio, giugno, una cosa del genere, finalmente se il legislatore ha voluto porre fine ad una delle situazioni che ormai erano diventate, diciamo, consuete, che tutte le macchine che erano state, che erano abbandonate per la pubblica via, ma che erano sottoposte a sequestro, a fermo amministrativo, non sequestro giudiziario, fermo amministrativo.

Praticamente queste macchine non erano sequestrate, erano sottoposte a fermo amministrativo e quindi rimanevano lì fino a quando, praticamente nel limbo, perché fino a quando non regolarizzavano la loro situazione che aveva determinato il fermo amministrativo, queste macchine rimanevano lì in stato di abbandono e non si potevano manco cancellare.

Per cui prima dovevano andare a regolamentare tutto la loro situazione pregressa, e poi potevano, potevano, veniva levato il fermo amministrativo e potevano provvedere poi alla cancellazione e alla rottamazione.

Ovviamente questa, questa situazione nel tempo ha creato diverse difficoltà in tutte le città, perché in ogni luogo c'erano 'ste macchine abbandonate ed erano diventate di fatto anche c'erano, erano sorte anche delle problematiche, anche problematiche di natura igienico-sanitaria, perché 'ste macchine in stato d'abbandono ovviamente erano diventate ricettacolo di, ricettacolo di, di, di zecchi, di topi e quant'altro.

Quindi il legislatore ha pensato bene finalmente di, diciamo, di far sì che attraverso un'attestazione dell'organo di polizia che

accerti e certifichi che quello stato, quella macchina ormai è in uno stato di assoluto abbandono, quindi non più utilizzabile e che di fatto era diventato un rifiuto, attraverso un'attestazione che facciamo noi come Polizia Municipale il soggetto ha la possibilità di andare a prelevare a sue spese il mezzo e portarlo praticamente alla rottamazione.

Indipendentemente dal discorso del fermo amministrativo.

Quindi il legislatore ha inteso intervenire soprattutto per un discorso di igiene e sanità, non dando un discorso di regolarizzazione da un punto di vista amministrativo.

Perché appunto, appunto, ora, siccome di fatto, siccome di fatto è un servizio a domanda individuale, Nel senso che ovviamente tu hai questa necessità, tu chiami la polizia municipale, la polizia municipale interviene, e nel momento in cui interviene ovviamente ci deve andare l'agente ad andare a fare il sopralluogo, andare a fare la, diciamo, tutta l'istruttoria, eccetera eccetera, e poi alla fine deve rilasciare questa attestazione.

È ovvio che questo ha un costo per la collettività e quindi ecco perché rientra come servizio a domanda individuale.

Cioè nel senso che chi vuole fare questa cosa, abbiamo fatto praticamente una proiezione di quelli che potevano essere i costi che la collettività attribuisce al singolo per avere questo servizio e mi pare che era stato intorno ai 50 euro.

Quindi 50 euro.

Quindi che cosa succede? Che il Consiglio dove entra? Siccome di fatto è una, diciamo, l'istituzione tra virgolette di una tariffa a domanda individuale a carico di chi richiede questo servizio, il quale è stato già istituito con delibera di giunta.

Ora il Consiglio con questa delibera deve, diciamo, in qualche modo avallare il quantum.

Quindi questo è in maniera molto— segretario, diamo la parola al consigliere Rodriguez"

Alle ore 11:52, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Sul punto, prende la parola **comandante vvuu giuseppe D'ALESSANDRO** che dichiara:

"e registriamo"

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"l'uscita del consigliere Ferrantelli alle ore 11:52.

Prego, consigliere Rodriguez."

Prende la parola **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**:

"Buongiorno Comandante.

Allora, la mia domanda che nel corso della lettura di questo regolamento la volta scorsa volevo fare a lei, dico, se un soggetto è già, per dire, virgolettato in mezzo a una strada, cioè che ha fermo amministrativo, la macchina non ha i soldi, come fa a pagare il comune anche se sono 50 euro per l'intervento che viene fatto da parte nostra, ecco, dell'organo comunale, della polizia municipale.

Dico, questa è la mia domanda.

Cioè, capisco perfettamente il tempo che si perde, tutto quello, però se uno è un soggetto già a rischio, è giusto, come fai a prendere? Che facciamo poi con RT, cose, facciamo sempre carte, però poi senza prendere i denari? Ecco, questo La mia domanda.

Prego, comandante."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"E allora,"

Sul punto, prende la parola **comandante vvuu giuseppe D'ALESSANDRO** che dichiara:

"è ovvio che,"

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"e posso assicurare che queste"

Interviene **comandante vvuu giuseppe D'ALESSANDRO:**

"persone hanno tutto l'interesse per andare praticamente a risolvere questa situazione.

Quindi, e sanno benissimo che per, però, per ottenere, perché ormai è un un passaggio previsto per legge devono necessariamente avere questa certificazione e questa attestazione.

Ok, ovviamente questo noi siamo stati sempre chiari con chi fino ad oggi è venuto a richiedere questa attestazione.

Non è che il rilascio di questa attestazione automaticamente significa che cancella il pregresso.

No, serve solo ed esclusivamente per levare questa, scusatemi il termine, monnezza in mezzo alla strada.

Quindi è previsto per legge.

È ovvio che noi non è che possiamo fare un servizio a domanda individuale a carico della collettività per favorire, tra virgolette, Tizio, Caio o Filano che ne ha invece la necessità.

Tutto qui.

Diamo la parola al consigliere Gesone."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Sì, no, schiacciato, eh, ti devo dare la parola a lei.

Prego.

Sì, grazie.

Quindi, per essere"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE** che dichiara:

"sintetici, noi oggi qua dobbiamo semplicemente decidere la tariffa.

Ora abbiamo approssimativamente un numero di di, a pratica dico, ma abbiamo un numero di approssimativamente di macchine richieste, tendenzialmente di macchine poste a fermo amministrativo? Non lo sappiamo, cioè non abbiamo incarico, non sappiamo quante ne abbiamo dentro ora.

Sì, diamo, aspetta, prenota."

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"Prego.

Noi"

Interviene **comandante vvuu giuseppe D'ALESSANDRO:**

"non abbiamo la contezza di tutte le macchine che sono poste a fermo amministrativo, anche perché i fermi amministrativi possono essere di diversa natura, da un punto di vista di chi non paga le tasse, chi non paga— non è che necessariamente devono essere a carico di chi per esempio non ha pagato una sanzione al Codice della Strada, quindi non lo possiamo sapere.

Previsionalmente io ho messo in entrata, perché poi dovrebbe fare anche una variazione di bilancio, sì, 1000 euro.

Perché praticamente è ovvio che ci deve essere la parte in entrata, un capitolo in entrata, che ovviamente chi richiede questo servizio a domanda individuale— ecco, mettiamo 20 auto l'anno, quindi su per giù abbiamo fatto una stima.

È ovvio che sono sempre delle stime aleatorie, perché è ovvio che non lo so, possono essere 20 macchine in un anno, ma possono essere anche 50.

Così, da un'osservazione, diciamo, nella città non mi sembra che ci siano tantissime macchine.

Però dico approssimativamente, noi intanto abbiamo messo 1000 euro in entrata, e complessivamente, ovviamente, che poi il comando di polizia municipale non è che viene pagato, nel senso che queste somme che vengono introitate dal privato vengono date direttamente alla polizia municipale.

O ai servizi di polizia municipale.

Vengono introitate solo ed esclusivamente dal comune.

Punto.

E allora di nuovo Gensone e poi Caradonna."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"La cifra di 50"

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:**

"euro è stata calcolata in base a che cosa? Ecco, volevo capire come ci arriviamo a 50 euro.

È stata data praticamente,"

A questo punto, interviene **comandante vvuù giuseppe D'ALESSANDRO:**

"è stata fatta

una, diciamo, un istruttore, un costo dell'istruttore in base al al costo orario della Polizia Municipale.

Cioè, nel senso che un agente di Polizia Municipale ogni giorno costa alla collettività tanto, viene impiegato per numero ore per andare.

E quindi in base a questo, ovviamente stiamo parlando sempre, non è che alla lira o al centesimo, cioè.

Quindi prego, consiglia Caradonna.

Buongiorno"

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"comandante, due domande a chiarimento."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA:**

"Una relativa al Diciamo, lei parlava di servizio individuale, quindi ovviamente la richiesta la fa l'interessato, giusto? Quindi non c'è un modo di attivarsi per eventualmente— dico, se questi costi non fossero sostenuti dall'interessato, non ci si attiva perché il servizio non parte.

E poi un'altra domanda, ma mi sta sfuggendo in questo momento, era relativamente— ecco, l'altro giorno ci chiedevamo, poi per effettuare il servizio, esempio carroattrezzi, tutti questi costi ovviamente non Sono a carico della persona, giusto? Quindi i 50 euro che noi prevediamo riguardano semplicemente l'attestazione.

Ok, perfetto.

Lo sapevo che guardavi me, che avresti guardato me."

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"Va bene, ci sono altre domande? Sì, la collega Sanmartano, prego.

Posso? Sì, volevo chiederle, perché"

Interviene **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO:**

"vedo qui nel prospetto 1000 euro di entrate e 1000 di spese, se può chiarirci queste spese relative a cosa.

Visto che il personale che voi utilizzate è un personale dipendente.

A microfono, comandante, prego.

Le 1000 euro praticamente"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"sono già all'interno praticamente della spesa del personale"

A questo punto, interviene **comandante vvuu giuseppe D'ALESSANDRO:**

"della Polizia Municipale, siccome di fatto già pagate, cioè nel senso che tanto quanto, tanto in entrata e tanto in uscita, cioè nel senso che non è che C'è un capitolo? No, no, no, assolutamente.

Sono praticamente entrate che però servono in ogni caso in tutto il bilancio ad andare a coprire 1000 euro del costo del personale della polizia municipale, che già viene pagato con gli stipendi.

Ok."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"Altre domande non ce n'è."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"Prego, consigliere Cavasino.

Una domanda sul— fuori

microfono— sul regolamento della videosorveglianza.

Comandante, buongiorno."

Interviene **Vice Presidente del Consiglio Comunale Pietro CAVASINO:**

"È esaurito l'argomento all'ordine del giorno.

Noi abbiamo ancora in sospeso il regolamento sulla videosorveglianza.

Le volevo chiedere, ha già avuto modo di vedere, analizzare, valutare l'emendamento che è stato proposto da alcuni colleghi consiglieri a firma Caradonna, Gesone? Sì, sì, sì, sì, sì.

Prego, prego.

Già è stato favorevolmente"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE:**

"già inviato alla presidenza."

Prende la parola **comandante vvuu giuseppe D'ALESSANDRO:**

"Le sono già pervenuti altri emendamenti? No, ancora no, quindi ancora non ha ricevuto gli emendamenti.

No, no, ancora non mi sono, non mi sono arrivato.

Comandante, un'altra domanda."

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"No, no, il comandante"

Interviene quindi **Vice Presidente del Consiglio Comunale Pietro CAVASINO**:

"emetterà tutti, emetterà tutti,"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"emetterà tutti, tutti i pareri prima del prossimo consiglio."

Anche perché l'ha ripetuto più volte, è importante che questo regolamento vada votato in consiglio comunale.

L'abbiamo, ce lo siamo detti più volte.

Doveva chiedere qualcosa, prego.

Spiegare sinteticamente, come diceva il presidente, qual è tra virgolette l'urgenza di approvare questo regolamento sulla videosorveglianza? Ridiamo la parola al comandante."

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente del Consiglio Comunale Pietro CAVASINO** che dichiara:

"Un regolamento di videosorveglianza"

Sul punto, prende la parola **comandante vvuu giuseppe D'ALESSANDRO** che dichiara:

"datato 2016, cioè 10 anni, è cambiato il mondo da un punto di vista della privacy, degli adempimenti, delle Esatto."

E questo, siccome sono venuto a conoscenza, sappiamo che negli ultimi mesi sono— il comune ha acquisito, ha comprato tantissime telecamere.

Le volevo chiedere, queste telecamere al momento non possono essere monitorate in maniera corretta proprio perché manca un regolamento apposito? E allora chiariamo subito questo, questo aspetto.

Non è che non esiste un regolamento, il regolamento c'è ed è comunque un pochettino datato e quindi necessita di essere aggiornato, ma un regolamento c'è, quindi non è che noi non siamo ovviamente del tutto scoperti nell'utilizzo, o fuori legge nell'utilizzo, diciamo, delle immagini.

È necessario adeguarsi a tutta una serie di evoluzioni normative che ci sono state in questi anni, per cui prima riusciamo ad approvare il regolamento, prima tuteliamo, diciamo, meglio l'ente nell'utilizzo delle videocamere.

E queste evoluzioni normative che vi sono state negli ultimi anni e che non sono state, tra virgolette, acquisite in un nuovo regolamento, vi hanno impedito di poter operare in un certo modo in questi ultimi mesi? No, no, assolutamente no.

Però ripeto, è necessario procedere prima possibile a rinnovare il regolamento.

Grazie.

Ok, allora io direi di congedare,"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"licenziare,

come volete, in senso buono, il comandante dalla commissione, ringraziandolo per la disponibilità e per le risposte— le risposte.

Comandante, e noi ci— quindi ti ringraziamo e ti liberiamo."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Quindi no,"

Alle ore 12:07, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** delegato da Consigliere Comunale Duilio PICCIONE.

Alle ore 12:07, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

La seduta termina alle 12:07.